



■ PONZONE ■
20^a edizione
Premio Letterario
Nazionale
"Alpini Sempre"

A pagina 15

Ponzone • Domenica 29 ottobre, presso il Centro Culturale "La Società", la premiazione della 20^a edizione

Premio letterario nazionale "Alpini Sempre" 2023

Ponzone. Domenica 29 ottobre, alle ore 15,30, presso il Centro Culturale "La Società" in corso Acqui n° 3, si svolgerà la cerimonia di premiazione della 20^a edizione del premio letterario nazionale sugli alpini "Alpini Sempre" 2023. Record di partecipazione, 27, a questa 20^a edizione.

Si ricorda che i testi concorrenti per questo premio riguardano la vita, le attività, la cultura, il ruolo sociale, militare, umanitario svolto dagli alpini sia in tempo di pace che in guerra, senza limitazioni di luogo e di tempo; il premio è altresì organizzato dal Gruppo ANA (Associazione Nazionale Alpini) "Giuseppe Garbero" di Ponzone, con il contributo dell'Amministrazione comunale di Ponzone e la collaborazione della Sezione ANA di Acqui Terme, a cui il Gruppo ANA di Ponzone appartiene. A condurre la cerimonia sarà il prof. Andrea Mignone, già sindaco di Ponzone per più legislature ed altresì assessore regionale nonché ex docente universitario, storico ed appassionato conoscitore della storia e delle tradizioni locali. La giuria, presieduta dal prof. Carlo Prosperi, storico e critico letterario, è composta sia da esponenti del mondo della cultura che da rappresentanti dell'ANA e precisamente, in ordine alfabetico: Elisa Cavanna, Bruno Chiodo, Guido Galliano, Andrea Mignone, Roberto Vela, Arturo Vercellino. Il capogruppo ANA di Ponzone, Sergio Zendale, svolge la funzione di segretario della giuria.

Per la **sezione libro edito, categoria storico - saggistica**, la giuria ha deciso di premiare due opere ex aequo: "Selenyj Jar - Il destino ha scelto - Dalle memorie di Valentino Di Franco 9^o Reggimento Alpini" di **Francesco Fagnani**, edizioni Menabò e "Le ultime tradotte per la Russia - Gli Alpini dei Battaglioni Complementi della Cuneense" di **Giorgio Ferraris**, editore ArabAFenice.

Il libro di Fagnani si basa sulla testimonianza del reduce di Russia Valentino Di Franco, abruzzese del Battaglione

"L'Aquila", a cui è dedicata la significativa parte centrale del testo mentre le altre due parti sono dedicate a diversi argomenti; la prima al contesto storico in cui si compiono le vicende della Campagna di Russia e la terza, in chiusura, ad approfondimenti di tipo medico sul congelamento, di tipo storico sull'equipaggiamento dei militari italiani in Russia e di tipo militare sull'evoluzione della figura dell'alpino. Il risultato è ottimo, il testo è accurato ed avvincente, la documentazione fotografica interessante e soprattutto viene consolidato il valore della memoria attraverso la conoscenza sia delle sofferenze patite dal reduce, a cui erano state amputate le gambe in seguito al congelamento, che di tutti gli altri soldati al fronte; gli Alpini sono un patrimonio nazionale e questo libro conferma in pieno il legame di questo prestigioso Corpo con la terra d'Abruzzo. Francesco Fagnani, scrittore su temi storici e giornalista, è vicepresidente dell'associazione culturale De Historia. Laureato in Storia è attivissimo relativamente a temi inerenti ai due conflitti mondiali ed alla tecnologia militare.

Il libro di Giorgio Ferraris, invece, ricostruisce le vicende dei due Battaglioni Complementi che formavano il 104^o Reggimento Alpino di Marcia della Divisione Alpina Cuneense e che partirono dall'Alta Val Tanaro negli ultimi giorni del 1942 per il fronte russo vivendo destini opposti. Nel testo viene descritta anche la battaglia di Rossosch e la ritirata e, in conclusione, la decisione, da parte dell'ANA, di costruire, a inizio anni Novanta e come simbolo di pace, un asilo là dove era situato il Comando del Corpo d'Armata Alpino in Russia, ossia proprio a Rossosch. L'autore narra in modo dettagliato la storia dei due Battaglioni Complementi avvalendosi delle testimonianze di alcuni reduci, ne risulta un racconto avvincente che rivela aspetti meno conosciuti della Campagna di Russia contribuendo a mantenere viva la memoria del tragico destino di

alcune centinaia di alpini, tra i quali ne risultano ben trentasette provenienti dal territorio acquese. Giorgio Ferraris è nato a Ormea (CN), ha svolto la professione di insegnante e attualmente ricopre la carica di sindaco di Ormea; ha scritto, sia da solo che in collaborazione con altri autori, alcuni pregevoli testi sulla storia di battaglioni alpini e delle loro vicende sul fronte russo.

Per la **sezione libro edito, categoria narrativa**, la giuria ha scelto il romanzo "Don" di **Alberto Battistutti**, Amazon KDP. Il libro, attraverso le vicende del protagonista, artigiano alpino della Divisione Julia richiamato per la Campagna di Russia, e degli altri personaggi, ricostruisce impeccabilmente sia il contesto italiano dei primi anni Quaranta che le vicende degli alpini sul fronte russo. L'autore ha saputo creare un romanzo in cui ogni pagina coinvolge il lettore e il ritmo serrato induce a proseguire la lettura per apprendere gli eventi che si susseguono. Pur essendo un testo di narrativa, si colgono descrizioni e particolari, frutto di ricerche storiche, che arricchiscono il racconto, il quale, per i dialoghi e le scene, suscita emozioni e riflessioni nel ricordo delle vicende di sofferenza subite da migliaia di uomini e dalle loro famiglie a seguito delle decisioni del potere politico del tempo. Quest'opera è talmente significativa ed universale che potrebbe benissimo essere tradotta in più lingue, distribuita all'estero e costituire la base per una sceneggiatura di un film che sancisca ulteriormente la recente istituzione della Giornata nazionale del Valore e del Sacrificio Alpino per la data del 26 gennaio. Alberto Battistutti è nato a Tolmezzo (UD), laureato in Comunicazione, lavora nel campo del marketing ma, nel tempo libero, coltiva, da anni, il proprio forte interesse per la scrittura e la storia, ispirato dalla passione del padre per la Campagna di Russia della Seconda Guerra Mondiale.

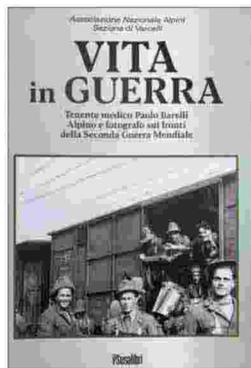
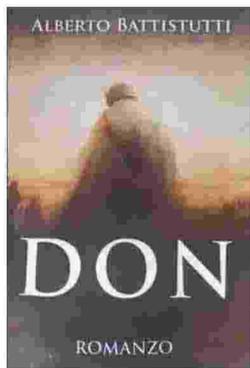
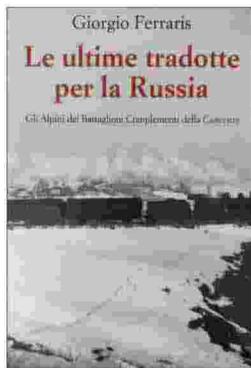
Infine, per la **sezione libro**

edito, categoria fotografia, si è optato per il libro "Vita in guerra - Tenente medico Paolo Barelli Alpino e fotografo sui fronti della Seconda Guerra Mondiale" a cura della **Sezione ANA di Vercelli**, editore Susalibri. Paolo Barelli, nato a Santhià (VC) nel 1910, fu ufficiale medico degli Alpini nel corso della Seconda Guerra Mondiale. Appassionato di fotografia, documentò con numerosi scatti la vita quotidiana degli alpini sui vari fronti in cui fu destinato, Francia, Grecia-Albania e Croazia, in ciascuno con reparti diversi: i battaglioni Val Dora ed Exilles del 3^o Reggimento Alpini e il Battaglione sciatori Monte Rosa. La Sezione ANA di Vercelli, nel 2022, in occasione del 150^o anniversario di fondazione delle Truppe Alpine, ha deciso di pubblicare questo libro fotografico con 183 scatti in bianco e nero di Barelli, integrato da testi di approfondimento sia del contesto generale che delle varie situazioni vissute dai reparti in cui era tenente medico lo stesso Barelli; a tale scopo sono stati coinvolti alcuni studenti vercellesi, che, sulla base della documentazione fotografica, hanno sviluppato i suddetti testi di approfondimento creando un legame tra passato e presente. Il risultato è ottimo in quanto sono state tolte dall'oblio vicende non molto conosciute ma che hanno visto coinvolti, con numerosi Caduti, diversi reparti alpini, facendo percepire la vita, le battaglie, i tanti disagi e le sofferenze dei giovani soldati.

E questi i 27 testi partecipanti, giunti ai giurati che hanno poi scelto i vincitori: 1, "Storie di montagne, di Alpini e di animali", di Alberto Cristini, edito da Gatto Tomeo. 2, "Era mio nonno", Nicola Laudato, Youcanprint. 3, "Il mulo - l'ibrido alpino", Fabio Palladini, Italia Storica edizioni. 4, "Noi siamo i vecchi", Paolo Campanardi, Harper Collins. 5, "Biografia del gen. degli alpini Riccardo Ghirardi", Domenico Fasciano - Dada e Gaja Ghirardi, in proprio. 6, "La divisione cuneense sul fronte del Don", Roberto

Rossetti, ArabaFenice. 7, "Il destino di una gamba", Giuditta Boscagli, Marcianum Press. 8, "Don", Alberto Battistutti, Amazon Italia Logistica. 9, "Album di pensieri e ricordi", Pietro Bonicelli, in proprio. 10, "La storia del Gruppo Alpini di Cassano d'Adda", Roberto Semini, in proprio. 11, "Il valore del ricordo", Domenico Interdonato - Vincenzo Caruso, Tipografia Stampa Open. 12, "Alpini in Piemonte e Valle d'Aosta", Mario Tonini, Editrice Il Punto. 13, "La splendida brigata", Francesco Facchini, Universo Umanista. 14, "Fronte Russo 1941 - 1943 testimoni ultimi", Marco Della Torre, Edizioni Ares. 15, "Genti strane lassu? in montagna", Mauro Perfetti, Edizioni Del Faro. 16, "L'odissea dell'Armir", Mario Bussoni, Archivio Storia. 17, "Gl'imprudenti", Silvio Agostini, Edizioni La Grafica. 18, «I viaggi della memoria della "grande guerra", Rinaldo Luigi, Editoriale Delfino. 19, "Alpino a me, Mama", Giacomo Giorgi, Edizioni Litos. 20, "Ricordi di guerra", Domenico Rissotto, Archivio Storia. 21, "Selenyj jar - il destino ha scelto", Francesco Fagnani, Edizioni Menabò. 22, "Vita in guerra", Sezione Ana Vercelli, Susalibri Editore. 23, "Le ultime tradotte per la Russia" Giorgio Ferraris, Araba Fenice. 24, "Dizionario storico delle battaglie degli Alpini", Alberto Redaelli, F.D.A. Eurostampa. 25, "Il professore con la penna", Giuseppe Ielen, A.N.A. Trieste. 26, "Un alpino in Africa", Piergabriele Riccio, Team Service Editore. 27, "L'ombra del soldato", Cristina Cireddu, Amazon.

E ora non resta che vivere la cerimonia di premiazione, con la certezza che si trascorrerà un bel pomeriggio nel segno della cultura alpina.



▲ Il tavolo della giuria del premio Alpini Sempre ed il pubblico (a fianco) in una passata edizione



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



007035